



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA**

“BRUNO UBERTINI”

(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

C.F. - P.IVA 00284840170

Sede Legale: Via Bianchi, 9 – 25124 Brescia

Tel 03022901 – Fax 0302425251 – Email info@izsler.it

N. REA CCIAA di Brescia 88834

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2016

Nella predisposizione del bilancio di previsione dell'IZSLER per l'esercizio 2016 sono stati considerati i vincoli in materia di contenimento della spesa pubblica previsti nei seguenti provvedimenti:

- Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;
- Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 14 settembre 2011, n. 148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 Agosto 2012 n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;
- Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, coordinato con la Legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89, recante: “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria”;
- Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”
- Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179, recante: “Disposizioni urgenti in materia di contabilità e di concorso all'equilibrio della finanza pubblica delle Regioni”.

Inoltre, anche se non ancora approvato dal Parlamento, si è tenuto conto delle disposizioni contenute nel Disegno di legge di stabilità per l'anno 2016.

I riferimenti normativi che sottendono alla redazione del bilancio di previsione sono rappresentati dal Capo II del D.Lgs. 106 del 26 giugno 2012 “riorganizzazione degli Enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell’art. 2 della Legge 4 novembre 2010, n.183”, (pubblicato sulla G.U. del 23 luglio 2012, n. 170).

Lo schema del bilancio di previsione è coerente con il documento introdotto dal Titolo II del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”. Le integrazioni apportate al predetto schema sono state condivise tra gli II.ZZ.SS. e le Regioni di riferimento, in modo da definire un documento adeguato ad illustrare le specifiche tipologie di finanziamento e di attività svolte.

Il bilancio di previsione dell’IZSLER, ai sensi dell’art. 25, commi 2 e 4, del D.Lgs. n.118 del 2011, si compone dei seguenti documenti:

- a) conto economico preventivo, cui è allegato il conto economico dettagliato
- b) piano dei flussi di cassa prospettici
- c) nota illustrativa
- d) piano degli investimenti
- e) relazione del Collegio dei Revisori.

Prima di esaminare i valori delle previsioni del 2016, si riportano alcuni principi di valutazione specifici per alcuni enti del settore sanitario, individuati dall’art. 29 del citato D.Lgs. n. 118 del 2011:

- il valore delle rimanenze di magazzino è calcolato con il metodo della media ponderata;
- l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali si effettua per quote costanti, secondo determinate aliquote;
- i contributi in conto capitale da Stato, Regione ed altri enti pubblici, i lasciti e le donazioni vincolati all’acquisto di immobilizzazioni, nonché i conferimenti, i lasciti e le donazioni di immobilizzazioni da parte di Stato, Regioni e altri soggetti pubblici o privati, sono rilevati sulla base del provvedimento di assegnazione;
- i contributi per ripiano perdite sono rilevati in apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso regione;
- le quote di contributi di parte corrente finanziati con somme relative al fabbisogno sanitario regionale standard, vincolate ai sensi della normativa nazionale vigente e non utilizzate nel corso dell’esercizio, sono accantonate nel medesimo esercizio in apposito fondo spese per essere rese disponibili negli esercizi successivi di effettivo utilizzo;
- plusvalenze, minusvalenze, donazioni che non consistano in immobilizzazioni né siano vincolate all’acquisto di immobilizzazioni, nonché le sopravvenienze e le insussistenze, sono iscritte fra i proventi e gli oneri straordinari;
- lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla regione;
- le somme di parte corrente assegnate alle regioni, a titolo di finanziamento ordinario del S.S.N., sono differentemente iscritte a seconda che le regioni decidano di gestire direttamente o meno presso la regione una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario.

Poiché gli II.ZZ.SS. non sono stati individuati tra gli enti sanitari destinatari della norma sopracitata, l'applicazione delle disposizioni di cui sopra è stata oggetto di condivisione con gli altri II.ZZ.SS. e le Regioni di appartenenza in modo da assumere un comportamento omogeneo che permetta una comparabilità del documento con quello degli altri II.ZZ.SS.

Nella determinazione delle previsioni sono stati considerati i dati della gestione riportati nel preconsuntivo 2015 e si è tenuto conto delle risorse destinate a nuovi investimenti ed alle iniziative programmate dalla Direzione.

Va precisato che al momento della predisposizione del preventivo sono in corso di perfezionamento le procedure per il rinnovo degli organi istituzionali dell'Ente. Di conseguenza, le previsioni tengono conto del nuovo assetto istituzionale come previsto dalle leggi regionali di riordino dell'Istituto, emanate di concerto dalle regioni Lombardia ed Emilia Romagna, che troveranno applicazione con l'insediamento dei nuovi organi. Le previsioni riportate nel bilancio di previsione sono state determinate nel rispetto dei criteri di seguito indicati

A) Valore della produzione

I ricavi complessivi previsti per l'anno 2016 ammontano ad €71.671.931 e sono composti dai seguenti valori.

A.1) contributi in conto esercizio: le previsioni contenute in questa voce sono le seguenti:

A.1.a) contributi in conto esercizio indistinti dallo Stato: l'assegnazione per l'anno 2016 è stimata in €57.049.210. Per ragioni prudenziali viene confermato l'importo dell'anno 2014, visto che l'assegnazione del 2015 non è stata ancora definita in sede di Conferenza Stato – Regioni. Il valore è comprensivo di €2.491.000 per oneri contrattuali del personale per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, €706.389 per oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 ed €2.834.173 per gli oneri del personale “stabilizzato”, ai sensi dell'art.1, comma 566, della Legge 27.12.2006, n. 296. L'assegnazione statale dovrà garantire la copertura degli oneri per il rinnovo del CCNL del 2016.

A.1.b) contributi in conto esercizio dallo Stato - altro: le altre assegnazioni statali vincolate ammontano a €350.000 e sono composte dai seguenti valori:

- € 80.000 per l'attività di sorveglianza sulla BSE – Scarpie e sulla Blue Tongue; la previsione è stata calcolata secondo le indicazioni del Ministero della Salute;
- € 70.000 convenzione per il monitoraggio dei prodotti fitosanitari nei vegetali;
- € 200.000 convenzione per la malattia vescicolare del suino.

A.1.c) contributi in conto esercizio da Regione: le assegnazioni regionali ammontano ad €280.000 e sono così composte:

- € 170.000 dalla Regione Emilia Romagna per il rimborso del costo dei materiali diagnostici utilizzati per gli esami sui vegetali, a seguito del trasferimento delle relative competenze dall'ARPA;
- € 110.000 per attività di sorveglianza epidemiologica finanziata dalle regioni.

A.1.d) contributi in conto esercizio extra fondo: la previsione di € 600.697 accoglie i contributi ricevuti dalle ASL delle due regioni, dai PIF e dagli UVAC per le attività di cui al D.Lgs. 19 novembre 2008 n.194, ad oggetto “Disciplina delle

modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004”

A.1.e) contributi in conto esercizio per ricerca: i contributi per la ricerca ammontano a €1.915.061 e si articolano nei seguenti importi:

- €1.559.061 per la ricerca corrente, come da assegnazione per l'anno 2015 comunicata con nota del Ministero della Salute prot.0026554-P-19/10/2015
- € 6.000 per progetti di ricerca finanziati con la destinazione del 5 per mille agli enti di ricerca;
- € 200.000 per progetti di ricerca finanziati dalle regioni
- € 150.000 per progetti di ricerca finanziati da altri enti pubblici.

Non sono previste assegnazioni per la ricerca finalizzata, in quanto le proposte progettuali presentate dall'IZSLER non sono state finanziate.

A.1.f) contributi in conto esercizio da privati: i contributi previsti da privati ammontano a €15.457 e si riferiscono alle convenzioni in atto con GSE per la cessione di energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici.

A.2) rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti: la voce ha valore zero in quanto l'Istituto riesce a finanziare integralmente gli investimenti con gli utili della gestione, senza utilizzare quote di contributi in c/esercizio.

A.3) utilizzo fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati degli esercizi precedenti: la previsione di €2.700.000 è stata calcolata considerando le quote dei piani di spesa dei progetti di ricerca in corso di svolgimento non ancora utilizzate a fine esercizio.

Per le altre voci di ricavo le stime indicate nel preventivo sono le seguenti:

A.4) ricavi per prestazioni sanitarie: La voce ricomprende i proventi derivanti dall'attività a pagamento per la vendita di sieri, vaccini ed altri prodotti, l'esecuzione di esami in autocontrollo e la vendita di altre prestazioni accessorie.

Rispetto al 2015 i valori evidenziano una diminuzione di fatturato dovuta alla contrazione delle prestazioni richieste all'IZSLER dalle pubbliche amministrazioni in generale. Per quanto riguarda l'attività a favore di privati il calo è giustificato da valutazioni di natura prudenziale, correlate al trend degli esami richiesti nel corso del 2015.

A.5) concorsi, recuperi e rimborsi: la stima ammonta complessivamente ad €364.000. Per motivi prudenziali non sono previsti rimborsi dall'INAIL per gli infortuni del personale, così come non sono rilevati indennizzi assicurativi.

Nella voce sono rilevati i rimborsi dei contributi previdenziali dei dipendenti in aspettativa.

A.6) quota contributi in conto capitale imputata nell'esercizio: nella voce sono riportati gli utilizzi dei contributi in conto capitale che sterilizzano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate con tali finanziamenti. Per il 2016 la stima di €191.229 conferma il progressivo calo determinato dalle minori assegnazioni in conto capitale.

A.8) altri ricavi e proventi: ammontano a €460.800.

Il valore è in linea con quello del bilancio di esercizio 2014. Va precisato che nel 2015 è stata eseguita una scrittura contabile in occasione della scadenza del contratto del valore di € 2.955.000 per la disponibilità di n.7.500.000 dosi della banca nazionale di antigene aftoso in giacenza c/o terzi nei magazzini di Pirbright (UK) della società Merial. Gli

accantonamenti al fondo per rischi e oneri futuri effettuati nei cinque esercizi precedenti sono stati stornati e rilevati nel 2015 in questa voce di ricavo in modo da sterilizzare il costo per la corrispondente riduzione del valore delle rimanenze.

I fitti attivi su immobili e terreni di proprietà aumentano a €61.000 per effetto della nuova locazione di alcuni spazi della sezione diagnostica di Forlì all'AUSL della Romagna, stipulata a fine 2015.

Si segnalano infine i seguenti importi:

- €185.000 per altri proventi e ricavi, che comprendono €147.500 fatturati alla Regione Lombardia per le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale;
- €120.000 per ricavi dalla compartecipazione al servizio mensa.

Come nei precedenti esercizi, per ragioni prudenziali non sono indicate nei ricavi le sopravvenienze attive.

Nel suo complesso il valore della produzione del 2016 evidenzia una flessione dei ricavi determinata in prevalenza dai seguenti fattori:

- a) riduzione dei contributi in c/esercizio vincolati assegnati dallo Stato e delle assegnazioni da altre pubbliche amministrazioni
- b) calo del fatturato per l'attività a pagamento

Le disposizioni per il contenimento della spesa pubblica si riflettono in una contrazione delle assegnazioni statali e regionali vincolate e nel calo di fatturato delle prestazioni a pagamento.

B) Costi della produzione

La previsione dei costi di esercizio per l'anno 2016 si basa sui dati contabili rilevati nel preconsuntivo del 2015. Inoltre è stato considerato il fabbisogno dei materiali di consumo e dei servizi per l'anno 2016, quantificato dall'U.O. Provveditorato Economato e Vendite sulla base delle richieste presentate dalle strutture e riportato rispettivamente nei decreti del Direttore Generale n.320 del 21/07/2015 e n.336 del 30/07/2015.

Il costo del personale tiene conto delle cessazioni previste nel 2016 e della revisione della dotazione organica dell'Ente, prevista dall'art.10 del D. Lgs. 28 giugno 2012, n. 106, ad oggetto "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, che prevede, in sede di riorganizzazione, l'adozione di un provvedimento volto in particolare ad eliminare le duplicazioni organizzative e funzionali degli uffici dirigenziali.

Per gli ammortamenti si è fatto riferimento agli interventi previsti nella proposta del piano triennale degli investimenti 2016 – 2018 predisposto dall'U.O. Tecnico Patrimoniale e adottato con decreto del Direttore Generale n.403 del 29/09/2015 nel quale è riportato anche l'elenco annuale dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su fabbricati e impianti programmati per il prossimo esercizio.

Per le manutenzioni ordinarie sulle attrezzature sanitarie sono stati utilizzati i valori dei canoni dei contratti di assistenza comprensivi dei costi degli interventi di manutenzione programmata, tenendo conto del valore dei contratti aggiudicati per i prossimi esercizi.

Per l'anno 2016 trovano ancora applicazione le seguenti disposizioni riportate nei bilanci di previsione dei precedenti esercizi:

Con riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n.122, di cui si è analiticamente dato conto nelle precedenti relazioni ai bilanci previsionali, occorre evidenziare ciò che è già stato oggetto di interventi di recepimento:

- **ex art. 6, comma 3**: riduzione del 10% delle indennità dei componenti degli organi collegiali, già applicata nei confronti del Nucleo di Valutazione. Per quanto concerne le indennità che verranno corrisposte ai componenti dei nuovi Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori, troveranno applicazione le disposizioni regionali contenute nei relativi atti di nomina;

Con riferimento al Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, vanno evidenziate le seguenti disposizioni:

- **ex art. 5, comma 2**, contenimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;
- **ex art. 5, comma 7**, determinazione valore massimo dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale;
- **ex art. 5, comma 10**, razionalizzazione dei servizi di pagamento delle retribuzioni mediante cedolini, attraverso la stipula di convenzione con il MEF o attraverso la rinegoziazione dei contratti vigenti;
- **ex art. 15, comma 13, lettera a)**, riduzione del 5% degli importi e le connesse prestazioni relativi a contratti in essere di appalto di servizi e di fornitura di beni e servizi, con esclusione degli acquisti dei farmaci;
- **ex art. 15, comma 13, lettera b)**, le aziende sanitarie devono proporre ai propri fornitori una rinegoziazione dei contratti, qualora i prezzi previsti siano superiori del 20% a quelli segnalati dall'AVCP, e hanno diritto di recedere in caso di non accettazione da parte dei fornitori;
- **ex art. 15, comma 13, lettera d)**, le aziende sanitarie devono utilizzare gli strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip per l'acquisto di beni e servizi, pena la nullità dei relativi contratti.

Relativamente al **costo del personale**, il Decreto Legislativo n.106 del 2012 introduce alcuni vincoli nell'organizzazione degli II.ZZ.SS. volti al contenimento dei costi. Rimane confermata– ai sensi dell'art. 9, comma 28, Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n.122 – la facoltà di assumere a tempo determinato o di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica i cui oneri non siano a carico dei bilanci degli Enti o del Fondo di Finanziamento degli Enti (art.1, comma 188, Legge 23 dicembre 2005 n.266).

Infine, per quanto concerne invece le **prestazioni di consulenza**, l'art 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, ha introdotto il divieto di conferire incarichi di studio o di consulenza a soggetti in quiescenza.

In considerazione delle limitazioni di cui sopra, le previsioni dei costi di esercizio sono le seguenti:

B.1) acquisti di beni sanitari e non sanitari: la previsione ammonta a €6.601.433 (€5.666.839 per beni sanitari e €934.594 per beni non sanitari). Per gli articolisanitari l'incremento dei costi rispetto al 2014 è determinato dal progressivo utilizzo di prove di laboratorio a maggior valore aggiunto, a cui si deve aggiungere il crescente carico di prove per controlli interni eseguite per l'accreditamento dei nuovi metodi di prova.

Relativamente alle procedure di acquisto si segnala che il disegno di legge di stabilità per l'anno 2016 accentua ulteriormente il ricorso alle centrali di committenza, al fine di ottenere ulteriori risparmi sul costo unitario dei materiali e sui tempi di aggiudicazione delle forniture. Va precisato tuttavia che i contratti stipulati da CONSIP e dalla centrale di

committenza regionale non prevedono i kit diagnostici utilizzati dall'IZSLER per l'esecuzione delle prove di laboratorio.

B.2-B.3) acquisti di servizi sanitari e non sanitari: la previsione complessiva di €11.189.845, di cui € 3.314.157 per servizi sanitari ed €7.875.688 per servizi non sanitari, è stata calcolata tenendo conto dei contratti di fornitura in corso e dei nuovi servizi richiesti dalle strutture e dalla Direzione.

Anche nel 2016 continuerà il percorso di destinazione e progressivo utilizzo dei locali della sede di Brescia dismessi dalla IZO, alcuni dei quali (magazzino, camera bianca e nuovo laboratorio GMP) sono già in funzione, mentre per gli altri si rendono necessari importanti interventi di manutenzione prima di procedere al loro utilizzo.

L'incremento delle superfici destinate all'attività istituzionale, come ad esempio la nuova sezione diagnostica di Forlì, comporteranno inevitabilmente un aumento dei costi di gestione delle strutture utilizzate.

Nelle prestazioni di servizi sanitari e non sanitari sono inclusi gli oneri per consulenti esterni, per le borse di studio utilizzate in attività di ricerca e una quota residuale di €50.000 per tirocini extracurricolari.

B.4) manutenzione e riparazione: la stima dei costi per i lavori di manutenzione ordinaria su fabbricati e impianti ammonta a €2.467.531 e si basa sulla programmazione annuale degli interventi elaborata dall'U.O. Tecnico Patrimoniale e riportata nel piano triennale degli investimenti, documento che viene allegato al bilancio di previsione.

Per i contratti di assistenza e manutenzione va ricordato che il costante incremento degli investimenti per il rinnovo delle dotazioni strumentali dei laboratori non consente di apprezzare i significativi risparmi ottenuti in sede di affidamento delle gare gestite sul mercato elettronico.

B.5) godimento di beni di terzi: il costo per i canoni di noleggio è in aumento per il maggiore ricorso a questa tipologia di contratto nell'ambito di progetti di ricerca.

Per gli altri casi il ricorso ai contratti di noleggio è praticato quando viene ritenuto economicamente più conveniente rispetto all'acquisto di una nuova attrezzatura ed al relativo contratto di manutenzione.

B.6) personale dipendente: la previsione di €31.596.157 tiene conto del turn-over del personale, come quantificato nel decreto del Direttore Generale n.306 del 13/07/2015, che prevede la parziale copertura dei posti che si sono resi vacanti nel corso del 2014 e 2015.

Con l'insediamento dei nuovi organi, si dovrà inoltre dare applicazione alle prescrizioni cui all'art.10 del D.Lgs. 28 giugno 2012, n. 106 ad oggetto "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", che prevede in particolare:

- 1) la riorganizzazione degli uffici dirigenziali, con la riduzione in misura pari o inferiore a quelli determinati in applicazione dell'articolo 1, comma 404, della Legge 27.12.2006, n. 296 e dell'articolo 1, comma 3, del Decreto-legge 13.08.2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14.09.2011, n.148, nonché alla eliminazione delle duplicazioni organizzative esistenti;
- 2) la gestione unitaria del personale e dei servizi comuni anche mediante strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica;
- 3) la riorganizzazione degli uffici con funzioni ispettive e di controllo;
- 4) la riduzione degli organismi di analisi, consulenza e studio di elevata specializzazione;

5) la razionalizzazione delle dotazioni organiche in modo da assicurare che il personale utilizzato per funzioni relative alla gestione delle risorse umane, ai sistemi informativi, ai servizi manutentivi e logistici, agli affari generali, provveditorati e contabilità non ecceda comunque il 15 per cento delle risorse umane complessivamente utilizzate.

B.7) oneri diversi di gestione: ammontano a €2.284.745. La voce ricomprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B.

Le indennità per organi istituzionali sono state riviste in diminuzione rispetto al preconsuntivo del 2015 per effetto della riduzione da 7 a 5 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e della revisione degli importi che verrà operata di concerto delle regioni.

B.8) ammortamenti: la previsione delle quote di ammortamento, pari a €5.080.000, tiene conto dei lavori che verranno conclusi nel prossimo esercizio. Si ricorda che nel 2015 è stata trasferita la sede della sezione diagnostica di Forlì in un nuovo immobile che ospita al proprio interno l'Ordine Provinciale dei Veterinari ed i Servizi Veterinari dell'AUSL della Romagna.

Per le altre categorie di cespiti si sono tenuti in considerazione anche i valori di acquisto di nuove attrezzature del 2015.

B.9) svalutazione crediti: l'accantonamento di €300.000 per perdite su crediti viene così suddiviso:

- €150.000 svalutazione crediti verso privati;
- €150.000 svalutazione crediti verso enti pubblici.

B.10) variazione delle rimanenze: la stima di una diminuzione di €65.000 del valore delle rimanenze di magazzino è di natura prudenziale.

Come precisato a commento della voce Altri ricavi e proventi la consistente variazione rispetto al preconsuntivo è motivata dalla rilevazione contabile eseguita nel 2015 in occasione della scadenza del contratto del valore di €2.955.000 per la disponibilità di n.7.500.000 dosi della banca nazionale di antigene aftoso in giacenza c/o terzi nei magazzini di Pirbright (UK) della società Merial.

B.11) accantonamenti tipici dell'esercizio: per il 2016 vengono proposti i seguenti accantonamenti prudenziali:

- a) €1.400.000 accantonamento per quote non utilizzate di contributi vincolati
- c) €7.000.000 per la costruzione ex novo dell'immobile ex sede IZO
- d) € 177.453 per oneri contrattuali 2016, calcolati secondo il tasso di inflazione programmata.

C) Nella gestione finanziaria si rileva che non vi sono disposizioni volte ad introdurre modifiche al regime di tesoreria unica, con la possibilità di sfruttare in maniera più redditizia la disponibilità di cassa di cui gode l'Ente.

Y) Nella gestione fiscale sono stimate imposte complessivamente per €3.005.405.

Per il calcolo dell'IRAP è confermata l'aliquota del 2015 e viene utilizzato il metodo retributivo previsto per le amministrazioni pubbliche su tutti gli emolumenti del 2016, esclusi quelli gravati da IVA. L'IRES è correlata in parte al valore degli immobili di proprietà, mentre la parte più consistente si basa sul risultato dell'attività commerciale.

La relazione al bilancio di previsione si completa con le schede informative del piano triennale degli investimenti, la cui proposta è stata approvata con decreto del Direttore Generale 29 settembre 2015, n. 403.

Il documento è composto da:

- a) relazione al quadro degli investimenti del programma triennale 2016-2018;
- b) nota esplicativa delle schede del programma triennale dei lavori pubblici 2016 - 2018 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2016.

Tra gli interventi di particolare rilevanza del 2016 ricordiamo l'avvio dei lavori per l'ampliamento della sezione diagnostica di Bologna, per un ammontare presunto di €4.560.000, e la prosecuzione delle attività finalizzate alla destinazione e all'avvio della progettazione dell'immobile che costituiva il corpo centrale della società IZO.